

**Interpellanza  
con carattere d'urgenza  
Al Ministro dello Sviluppo Economico**

*Premesso che:*

l'Agcom con la delibera n. 465/15/CONS ha suddiviso il territorio nazionale in 39 bacini di servizio, costituiti da aggregazioni di province, per la radiodiffusione sonora in tecnica digitale con standard DAB+;

ad oggi sono stati già pianificati 16 di tali 39 bacini e sono stati assegnati i diritti di uso delle frequenze in 8 bacini tra i 16 pianificati;

in particolare, sono stati pianificati i seguenti bacini, di seguito specificati attraverso il numero e le province che lo compongono:

- 1) Torino-Cuneo
- 4) Aosta
- 8) Trento
- 9) Bolzano
- 20) Firenze, Arezzo, Pistoia, Prato, Siena
- 22) Roma, Frosinone, Latina, Rieti
- 23) Perugia, Terni
- 25) L'Aquila
- 28) Avellino, Benevento
- 29) Napoli, Caserta
- 30) Salerno
- 33) Potenza, Matera
- 34) Catanzaro, Cosenza, Crotona
- 35) Reggio Calabria, Vibo Valentia, Catania, Messina, Siracusa
- 37) Palermo, Trapani
- 39) Cagliari, Carbonia-Iglesias, Nuoro, Ogliastra;

la Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali del Ministero dello Sviluppo Economico ha già assegnato i diritti di uso delle frequenze a operatori di rete realizzati da società consortili costituite secondo le previsioni della delibera Agcom n. 664/09/CONS (Regolamento per il digitale radiofonico) nei sopracitati bacini Nn. 1, 4, 8, 9, 20, 23, 25 e 39;

devono essere ancora assegnati i diritti di uso delle frequenze nei sopracitati bacini nn. 22, 28, 29, 30, 33, 34, 35 e 37, e che inoltre, devono essere ancora pianificati gli altri 23 bacini definiti dall'Agcom;

*rilevato che:*

gli operatori di rete nazionali (Rai e società consortili costituite da reti radiofoniche nazionali private) stanno operando in virtù di autorizzazioni sperimentali in ampie zone del territorio nazionale e il mercato dei ricevitori sta cominciando a svilupparsi (molte case automobilistiche stanno installando sulle vetture autoradio dotate, tra l'altro, della funzionalità di ricezione DAB+);

allo stato attuale, l'avvio del digitale radiofonico DAB+, per l'emittenza locale, nelle aree del Paese diverse dai sopracitati bacini 1, 4, 8, 9, 20, 22, 23, 25, 28, 29, 30, 33, 34, 35, 37 e 39, non risulta tecnicamente possibile, per mancanza di risorse frequenziali pianificabili;

per risolvere la problematica, evitando che il digitale radiofonico si sviluppi senza la partecipazione dell'emittenza locale in tutto il territorio nazionale, è assolutamente indispensabile che vengano attribuite nuove risorse frequenziali al DAB+ come il canale 13 VHF, attualmente attribuito al Ministero della Difesa, ma non utilizzato;

in particolare è necessario che il Ministero dello Sviluppo Economico aggiorni il Piano nazionale di Ripartizione delle frequenze ai sensi dell'art. 42, comma 4 del D.Lgs. n. 177/05 e successive modificazioni (Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e Radiofonici) destinando i 6 blocchi di frequenze del canale 13 VHF alla radiodiffusione sonora digitale DAB+;

risulta inoltre, necessario che l'Agcom pianifichi i 23 bacini residui destinando all'emittenza locale una adeguata quantità di risorse frequenziali;

è altresì importante che la DGSCERP del Ministero dello Sviluppo Economico proceda all'assegnazione dei diritti di uso delle frequenze per le trasmissioni digitali radiofoniche DAB+ nei sopracitati bacini 22, 28, 29, 30, 33, 34, 35 e 37.

*si chiede di sapere:*

se il Ministro in indirizzo intenda procedere per dare soluzione a quanto sopra evidenziato e per garantire conseguentemente un equilibrato avvio delle trasmissioni radiofoniche digitali terrestri DAB+ sull'intero territorio nazionale;

in quali tempi il Ministro ha intenzione di procedere ad assegnare i diritti d'uso delle frequenze nei bacini non ancora pianificati alla data odierna.

VACCARI